	ALER Varese – Como - Monza Brianza - Busto Arsizio			
	SISTEMA DI GESTIONE	ORGANISMO DI VIGILANZA	231-09	
	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo		Rev. 01	Data 20.10.2015

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

(rif. Norm. D.Lgs. n.231/2001)

1. ORGANISMO DI VIGILANZA


1.1 Istituzione dell'Organismo di Vigilanza (OdV)

Condizione per un'efficace funzionamento del Modello di Organizzazione, ai sensi dell'art. 6 del Decreto, è quella di affidare ad un organismo della Società, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, il compito di vigilare sul corretto funzionamento e l'osservanza dei modelli, nonché di curarne l'aggiornamento.

Su tali premesse normative, ALER, ha nominato con decreto del Presidente un apposito "Organismo di Vigilanza" ai sensi dell'art 6, D. Lgs. n.231/2001 (OdV), idoneo ad assolvere tale funzione.

Allo scopo di rendere pienamente efficace l'azione dell'OdV, in linea con l'unanime punto di arresto dottrinario e giurisprudenziale, le funzioni ad esso demandate sono delegate a soggetti esterni all'organigramma sociale, allo scopo di evitare, tra l'altro e principalmente, di incorrere nell'inconciliabile dualismo "controllore-controllato"; infatti, conferendo le funzioni proprie dell'OdV a soggetti interni, si rischia di cadere nella situazione per la quale chi esercita funzioni di gestione possa essere, al contempo, anche chiamato ad esercitare funzioni di controllo sull'attività svolta, anche in cooperazione con altri soggetti, nella veste di amministratore o, comunque, di soggetto apicale con incarichi gestionali o amministrativi.

Più in particolare, la migliore dottrina, procedendo da un dato formale assolutamente riduttivo ed apparentemente contraddittorio, quale è l'art. 6 del Decreto, si è trovata ad affrontare il problema di come dovesse essere composto tale fondamentale organo, il quale, da un lato, deve certamente essere un "Organismo dell'ente", dovendo esso ben conoscere la realtà gestionale di quest'ultimo allo scopo di potere agire efficacemente e dall'"interno", dall'altro, proprio al fine di garantire il migliore svolgimento delle funzioni proprie di vigilanza e controllo ad esso affidate, deve, al contrario, trattarsi di un organismo "dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo", con ciò connotando in termini di assoluta indipendenza rispetto alle funzioni esecutive e gestionali il nuovo organismo. Caratteristiche, quest'ultime, che, a ben

	ALER Varese – Como - Monza Brianza - Busto Arsizio			
	SISTEMA DI GESTIONE	ORGANISMO DI VIGILANZA	231-09	
	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo			Rev. 01

guardare, mal si conciliano con un rapporto di dipendenza-subordinazione del soggetto chiamato a comporre l'OdV.

L'OdV è dotato di autonomi poteri d'iniziativa e di controllo su tutto ciò che costituisce oggetto dei propri compiti, secondo le indicazioni normative e la prassi applicativa formatasi ad oggi.

A tal proposito si precisa che:

- L'autonomia va intesa in senso non meramente formale: è necessario, cioè, che l'OdV sia dotato di effettivi poteri di ispezione e controllo, che abbia possibilità di accesso alle informazioni aziendali rilevanti, che sia dotato di risorse adeguate e possa avvalersi di strumentazioni, supporti ed esperti nell'espletamento della sua attività di monitoraggio. Con particolare riferimento alla sua autonomia finanziaria, pacificamente ritenuta una delle caratteristiche fondamentali, imprescindibile per l'autonomo ed efficace svolgimento dei propri compiti, la Direzione Generale procederà, con apposita delibera a definire i termini e le modalità di tale autonomia statutariamente prevista;
- Con riferimento al requisito della professionalità, è necessario che all'interno dell'OdV siano presenti soggetti con professionalità adeguate in materia giuridica, di controllo e gestione dei rischi aziendali e che, comunque, sia garantita all'OdV la possibilità di avvalersi di risorse, anche esterne, competenti in materia legale, di organizzazione aziendale, revisione, contabilità, finanza e sicurezza sul lavoro.


Le decisioni relative all'individuazione e nomina dei componenti stessi e all'emolumento spettante ai componenti esterni sono demandate al Presidente.

Con riguardo alla durata si precisa che per i componenti dell'OdV, la durata del mandato è indicata dal Presidente, salva l'ipotesi di giusta revoca. Rappresentano ipotesi di giusta causa di revoca:

- a) Una sentenza di condanna a carico di ALER ai sensi del Decreto o una sentenza di patteggiamento, passata in giudicato, ove risulti dagli atti l'"omessa o insufficiente vigilanza" da parte dell'Organismo di Vigilanza, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lett. d) del Decreto;
- b) La mancata partecipazione a più di tre riunioni consecutive senza giustificato motivo;
- c) La grave negligenza nell'adempimento dei propri compiti;
- d) L'aver riportato condanna, con sentenza di patteggiamento, per uno dei reati di cui al Decreto e comunque per un qualsiasi reato per il quale sono previste, anche alternativamente, l'interdizione – anche temporanea – dai pubblici uffici, a contrattare con la P.A., a ricoprire uffici diretti anche in società private.

E' causa di sospensione temporanea dall'incarico:

- a) L'aver intrapreso, o comunque essere parte contrapposta, in un giudizio civile o penale la cui controparte è l'Azienda;

	ALER Varese – Como - Monza Brianza - Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	ORGANISMO DI VIGILANZA	231-09
	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo		Rev. 01

- b) L'aver riportato condanna in primo grado in una delle ipotesi di cui alla precedente lettera d) fino al passaggio in giudicato della sentenza.

Si sottolinea, inoltre, come i componenti dell'OdV dovranno possedere adeguati requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità, continuità di azione, oltre che di onorabilità ed assenza di conflitti di interesse. Costituisce impedimento alla nomina a componente dell'OdV la sussistenza della condizione di cui alla superiore lett. d).

L'OdV di ALER è composto da tre soggetti da scegliersi - nell'ottica del concetto di efficienza dell'Organo – nell'ambito di soggetti esperti nelle materie che assumono rilievo nel contesto delle attività "sensibili", cioè esposte al rischio di reati ai sensi del Decreto.


Nel caso di ALER, tenuto conto delle specificità dei settori di operatività e, conseguentemente, delle Aree a rischio, i componenti dell'OdV saranno scelti tra soggetti aventi competenza nelle seguenti discipline:

- Diritto penale;
- Diritto civile/amministrativo, con particolare competenza nella materia degli appalti pubblici e sicurezza sul lavoro;
- Contabilità e Bilancio di esercizio.

1.2 Compiti dell'Organismo

Sono compiti dell'ODV.:


- a) Vigilare sulla reale attuazione del Modello e del Codice Etico, verificando l'adempimento delle procedure ivi previste, anche con richiesta di adeguato riscontro materiale;
- b) Vigilare sulla reale efficacia e capacità del Modello, in relazione alla situazione aziendale del momento, di prevenire la realizzazione dei reati di cui al Decreto.
- c) Attivarsi in presenza di segnalazioni di episodi di violazione del Modello, promuovendo adeguata attività ispettiva;
- d) Attivarsi in presenza di comprovata violazione del Modello, informando la Direzione generale affinché si adoperi per porre termine alla condotta irregolare, verificando successivamente l'effettivo ripristino della situazione;
- e) Informare tempestivamente la Presidenza in caso di condotta posta in essere da soggetto in posizione apicale o dal Direttore Generale;
- f) Procedere alla verifica della effettiva irrogazione delle sanzioni in modo da renderne effettiva l'applicazione;

	ALER Varese – Como - Monza Brianza - Busto Arsizio				
	SISTEMA DI GESTIONE		ORGANISMO DI VIGILANZA	231-09	
	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo			Rev. 01	Data 20.10.2015

- g) Procedere alla verifica periodica della adeguatezza del Modello, rappresentando la situazione alla Direzione Generale;
- h) Rivolgersi autonomamente e di propria iniziativa ai soggetti e/o alla società incaricati per l'adeguamento del Modello alle eventuali nuove realtà ovvero, in caso di violazione del Modello per la modifica dello stesso;
- i) Procedere ad adeguata attività ricognitiva onde dare indicazione sulla opportunità dell'aggiornamento periodico delle aree a rischio;
- j) Raccogliere, elaborare e conservare i dati e le informazioni;

Su di un piano più operativo è affidato all'OdV il compito di:

- Attivare le procedure di controllo, tenendo presente che una responsabilità primaria sul controllo delle attività, anche per quelle relative alle Aree a Rischio, resta comunque demandata alla Direzione Generale e forma parte integrante del processo aziendale;
- Condurre ricognizioni dell'attività aziendale ai fini della mappatura aggiornata delle Aree a Rischio nell'ambito del contesto aziendale;
- Effettuare periodicamente verifiche mirate su determinate operazioni o atti specifici posti in essere nell'ambito delle Aree a Rischio come definite nelle singole Parti Speciali del Modello;
- Promuovere idonee iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del Modello e proporre la predisposizione della documentazione organizzativa interna necessaria al fine del funzionamento del Modello stesso, contenente istruzioni, chiarimenti o aggiornamenti;
- Raccogliere, elaborare e conservare le informazioni rilevanti in ordine al rispetto del Modello, nonché aggiornare la lista di informazioni che devono essere agli stessi obbligatoriamente trasmesse o tenute a loro disposizione;
- Coordinarsi con le altre funzioni o Organi aziendali (anche attraverso apposite riunioni) per il migliore monitoraggio delle attività nelle Aree a Rischio. A tal fine, l'OdV è tenuto costantemente informato sull'evoluzione delle attività nelle suddette Aree a Rischio e ha libero accesso a tutta la documentazione aziendale rilevante. All'OdV sono, inoltre, segnalate da parte della Direzione/Presidenza eventuali situazioni dell'attività che possano esporre ALER al rischio di illeciti;
- Controllare l'effettiva presenza, la regolare tenuta e l'efficacia della documentazione richiesta in conformità a quanto previsto nelle singole Parti Speciali del Modello per le diverse tipologie di illeciti. In particolare, all'OdV devono essere segnalate le attività più significative o le operazioni

	ALER Varese – Como - Monza Brianza - Busto Arsizio			
	SISTEMA DI GESTIONE	ORGANISMO DI VIGILANZA	231-09	
	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo		Rev. 01	Data 20.10.2015

contemplate dalle Parti Speciali, devono essere messi a sua disposizione i dati di aggiornamento della documentazione, al fine di consentire l'effettuazione dei controlli;

- Condurre le indagini interne per l'accertamento di presunte violazioni delle prescrizioni del presente Modello, convocando, ove ritenuto necessario, qualsiasi Soggetto aziendale;
- Verificare che gli elementi previsti dalle singole Parti Speciali del Modello per le diverse tipologie di illeciti (adozione di clausole standard, espletamento di procedure, ecc.) siano comunque adeguati e rispondenti alle esigenze di osservanza di quanto prescritto dal Decreto, proponendo, in caso contrario, un aggiornamento degli elementi stessi;
- Coordinarsi con i responsabili delle altre funzioni aziendali per i diversi aspetti attinenti all'attuazione del Modello (definizione delle clausole standard, formazione del personale, provvedimenti disciplinari, ecc.);
- Verificare il sistema di poteri in vigore;
- Verificare periodicamente, con il supporto delle altre funzioni competenti, la validità delle clausole standard finalizzate all'attuazione di meccanismi sanzionatori (quali il recesso dal contratto nei riguardi di Consulenti o Fornitori/Impresa Appaltatrice) qualora si accertino violazioni delle prescrizioni;
- Segnalare prontamente ogni eventuale criticità relativa all'esistenza di eventuali flussi finanziari atipici e connotati da maggiori margini di discrezionalità rispetto a quanto ordinariamente previsto, proponendo le opportune soluzioni operative.


Tutte le attività dell'OdV sono documentate. Le regole di funzionamento dell'OdV, le modalità di esercizio dei relativi poteri – compresi quelli di spesa – l'eventuale personale che sarà utilizzato per il suo funzionamento, sono indicati nel dettaglio in un apposito Regolamento dell'Organismo di Vigilanza.

3.3 Reporting nei confronti degli organi societari o sociali

Al fine di garantire la sua piena autonomia e indipendenza nello svolgimento delle proprie funzioni, l'Organismo di Vigilanza riporta direttamente al Presidente e al Direttore Generale.

L'ODV è titolare in particolare di due linee di reporting per garantire le quali sarà attivato un canale di comunicazione interna, costituito da un ufficio di segreteria e da indirizzo di posta elettronica (ordinario e/o certificato attivo):

- su base ordinaria e continuativa con il Presidente e il Direttore Generale;

	ALER Varese – Como - Monza Brianza - Busto Arsizio			
	SISTEMA DI GESTIONE	ORGANISMO DI VIGILANZA	231-09	
	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo		Rev. 01	Data 20.10.2015

- su base straordinaria con il Presidente, il Direttore Generale e il Collegio dei Sindaci, in presenza di situazioni patologiche ed eccezionali.

Segnatamente, in vista dell'approvazione del bilancio, l'OdV riferisce alla Direzione Generale e al Collegio sindacale circa:

- a) Lo stato di fatto sull'attuazione del Modello, con particolare riferimento agli esiti dell'attività di vigilanza espletata durante l'anno e agli interventi opportuni per l'implementazione del Modello, mediante una relazione scritta;
- b) Il piano annuale delle verifiche predisposto per l'anno successivo.

L'OdV potrà in ogni momento chiedere di essere sentito dal Presidente e/o dal Direttore Generale ogni volta che ritenga opportuno un esame o un intervento di siffatto organo in materie inerenti il funzionamento e l'efficace attuazione del Modello. A garanzia di un corretto flusso informativo, l'OdV ha inoltre la possibilità, al fine di un pieno e corretto esercizio dei suoi poteri, di chiedere chiarimenti o informazioni direttamente al Direttore Generale.

L'OdV potrà, a sua volta, essere convocato in ogni momento dal Presidente per riferire su particolari eventi o situazioni relative al funzionamento e al rispetto del Modello.

E' in ogni caso tutelata la riservatezza e l'identità di colui che riferisce la notizia e la medesima può essere utilizzata esclusivamente per l'avvio dell'attività ispettiva; sono fatte salve le procedure di cui all'attività ispettiva. L'OdV valuta le segnalazioni e può convocare, qualora lo ritenga opportuno, il presunto autore della violazione, dando luogo a tutti gli accertamenti e le indagini che ritenga necessarie ad appurare il fatto segnalato. Qualora la segnalazione pervenga in forma scritta anonima, l'OdV valuta l'opportunità di procedere ad indagini, sempre che la segnalazione contenga riferimenti sufficientemente specifici per effettuare gli accertamenti del caso.

Chiunque è a conoscenza di violazioni del presente Modello deve, quindi, prontamente darne notizia, anche oralmente, al proprio superiore gerarchico e, comunque, l'ODV. Il mancato adempimento di tale onere è passibile di sanzioni.

IL PRESIDENTE

Angelo Sala